

L'affetto del paese per le “sorelle d'Italia” della pallavolo

Pubblicato: Martedì 13 Dicembre 2011



Di successi in giro per il mondo ne hanno fatto il pieno. Ora hanno potuto sentire anche il calore e l'orgoglio della provincia di Varese e **della loro Albizzate** dove sono nate e cresciute: **Lucia e Caterina Bosetti**, le “**sorelle d'Italia**” della pallavolo, dopo aver scalato la vetta del mondo, sono state accolte con l'affetto che solo l'ammirazione del paese a loro più famigliare poteva dare.

Nella sede del municipio, proprio a pochi passi da quella casa dove vivono i genitori e dove riescono a tornare solo per brevi momenti tra le lunghe trasferte e le settimane di allenamenti, Lucia e Caterina sono state festeggiate con una cerimonia organizzata dall'amministrazione comunale. In una sala



gremita di tanti volti familiari e di tante piccole pallavoliste che in loro vedono un sogno diventato realtà, le due atlete albizzatesi si sono raccontate attraverso le domande dei giornalisti Antonio Triveri, *La Prealpina*, e Eugenio Peralta, *Varesenews*.

Hanno giocato ai massimi livelli, in Italia e nel mondo; hanno vinto tutto quello che quest'anno si poteva vincere. Potevano anche montarsi la testa. Ma il loro ritorno a “casa” da “gloriose vincitrici” è stato un vero insegnamento: non c'è traccia nei loro volti e nelle loro parole nemmeno per un pizzico di superbia. Solo **tanta determinazione ammorbidita dalla sincera commozione e gratitudine per l'affetto che stanno raccogliendo** dopo la vittoria del World Cup a Tokyo.

Ed è con questo atteggiamento che hanno raccontato ai presenti il sogno appena vissuto, in un racconto dove pochissimo spazio hanno concesso a loro stesse e molto al gioco corale di tutta la squadra.

Bandito ogni personalismo, anche le domande sulla celebrità raggiunta sono diventate l'occasione per



rilanciare il merito di tutto il gruppo: loro, **sorelle arrivate insieme alla vetta più alta** della loro passione, potrebbero raccogliere a mani basse i piaceri della celebrità. Invece, nel modo di pensare delle Bosetti, la grande attenzione mediatica altro non è che «un'**occasione per rilanciare la pallavolo** nel suo insieme e accrescere l'entusiasmo per questo sport». Così, il racconto è stato condito solo della passione e della felicità, dopo tanti sacrifici, di aver raggiunto un traguardo così importante.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it